



Ufficio per la Catechesi Diocesi di Como

# ATTENZIONE: FRAGILE!

## UN INVITO ALLA FORMAZIONE SUL TEMA DELL'INCLUSIONE NELLE NOSTRE REALTÀ PARROCCHIALI

Quando ci viene consegnato un pacco con sopra queste scritte mettiamo la massima attenzione e la massima cura, affinché ciò che c'è all'interno non subisca troppi colpi e possa mantenere la sua integrità.

Massima attenzione e massima cura sono ciò che la fragilità necessita, a maggior ragione all'interno della relazione interpersonale: è questo che come Settore Catechesi con le persone con disabilità desideriamo stimolare e sollecitare attraverso i due incontri online che vi proponiamo.

Massima attenzione, massima cura e - lo speriamo - massimo interesse: non solo perché la fragilità è una dimensione della nostra umanità che tutti sperimentiamo, come la situazione drammatica che stiamo attraversando da ormai un anno ha ben messo in evidenza, presentandoci la dura realtà della nostra fragilità e debolezza, che probabilmente avevamo dimenticato.

Non solo perché ci sono persone che, vivendo una maggiore fragilità, necessitano di maggiore attenzione e di maggiore cura; non solo perché la *cultura della cura* - come ci ricorda Papa Francesco nel Messaggio per la giornata mondiale della pace 2021 - ha l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere la dignità e i diritti delle persone, di tutte le persone, in modo particolare di chi vive situazioni di discriminazione e di esclusione.

Ma perché siamo chiamati a rispondere all'appello che lo sguardo, il volto, l'umanità dell'altro ci richiama; alla responsabilità di "formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri".

Una comunità inclusiva, dove le differenze sono una ricchezza, dove fragilità e vulnerabilità sono sinonimo di umanità e soglie privilegiate per un cammino di fede.

"Sono forse io il custode di mio fratello?" Certamente sì!  
Ecco perché: siamo custodi gli uni degli altri.

Fermiamoci per condividere qualche riflessione e cercare di far sì che nei prossimi mesi nelle nostre comunità, proprio per recuperare il tempo perso, non si ricominci a progettare e ad attuare i vari percorsi senza questa consapevolezza, senza aver cambiato il nostro sguardo e il nostro stile.

***Elisabetta e Laura***  
*Settore Catechesi*  
*con le persone con disabilità*